Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 22 Giugno 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 148

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale. L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

RUSSIA.

Le notizie dalla Russia ridiventano di giorno in giorno più fosche. Comizi minacciosi, attentati, ribellioni, rivolte, massacri bestiali, carneficine orrende, sono le convulsioni che palesano essere quel popolo misterioso ancora in vita; e sopra le tenui visioni d'ogni giorno, sta misterioso non meno, il debole pavido tiranno che i cannoni e i fedeli cosacchi proteggono.

* * *

Alessandro II, col suo celebre atto del 1861, il quale aboliva in tutto l'immenso impero il servaggio della gleba, il movimento delle idee rivoluzionarie si fece in Russia imponente e degno di tutta l'attenzione dello storico e del sociologo. Prima di Alessandro II la figura del *nichilista* era ignota. Essa entra sulla scena politica per non più abbandonarla, quando per la prima volta — a partire dal 1860 — si costituisce in Russia la classe degli studenti universitari, i quali subito si assumono il mandato di rappresentanti del popolo. Gli studenti sono reclutati negli strati inferiori della società russa: sono piccoli impiegati, pope, operai, contadini, domestici, che mandano i loro figli ai ginnasi, alle Università agli istituti tecnici, imponendosi le più dure privazioni. All'università questi giovani vivono in stamberghe miserabili, abbandonati ai rigori di un lungo inverno senza fuoco e senza luce. Essi devono limitarsi ai cibi più magri per poter comperare i libri. Hanno la testa piena e lo stomaco vuoto. E' così che comincia a sorgere quel proletariato intellettuale che darà il più largo contingente alle cospirazioni e si metterà in guerra perpetua contro l'ordine stabilito.

Il nichilismo

Questa nuova generazione è ansiosa d'agire: e aspettando l'ora fatale, fa nel suo spirito tavola rasa di tutto il passato, nega la tradizione, contesta l'autorità delle idee ricevute. Tourgheniff ha inventato il nome di *nihilismo* per esprimere questo spirito di assoluta negazione della nuova gioventù universitaria.

Il più rappresentativo e convinto interprete del nihilismo è Tchernychewski, il rozzo e mal vestito figlio del pope, di dottrina enciclopedica, critico dell'economia politica di Stuart Mill. Il suo romanzo; *Che fare?* (1863) diverrà l'evangelo di nihilisti nascenti.

L'atto di emancipazione dei contadini è del 19 febbraio 1865; in quello stesso anno incominciano a Pietroburgo, Mosca, Kazan i moti universitari. Si formano gruppi «sotterranei». La Società segreta della *Giovane russia* reclama una Assemblea costituente e la liberazione della Polonia. Un piccolo gruppo riprende il grido di Pongacof: *Terra e libertà*, e tenta di sollevare i contadini del Volga per stabilire la repubblica sociale sui cadaveri dei ricchi e dei burocratici. Nell'aprile del 1866 il contadino Karakozof attenta alla vita di Alessandro II. Tre anni dopo si scopre la congiura di Neciaief, e si scoprono le idee follemente sovversive che un insegnamento mal compreso delle scienze positive sparge fra la gioventù russa. E' allora che il ministro dell'istruzione pubblica, il conte Dimitri Tolstoi, corre ai ripari, ordinando un ritorno agli studi classici in tutte le scuole superiori dell'Impero.

Ma i giovani preferiscono esulare e recarsi in pellegrinaggio nelle Università straniere. Così si mettono in contatto con le nuove teorie socialistiche. Zurigo e la prima tappa di questo pellegrinaggio, che richiama alla mente i gogliardi medioevali. Là Bakounine, il vecchio insorto del 1848, dalla taglia di gigante, evangelizza col suo anarchismo prudoniano le nuove reclute della rivoluzione futura.

Così catechizzati, con la immaginazione ardente per il ricordo infiammato della Comune di Parigi, per il rapido ingigantire della democrazia sociale tedesca, gli studenti di Zurigo, rientrati in Russia nel 1873, vengono a portare ai loro compagni la parola d'ordine di Bakaunine:

Non potendo elevare il popolo all'altezza del socialismo, i propagandisti si abbassarono fino a lui si mescolarono alla sua vita, si stabilirono in colonie sedentarie invece che errare di villaggio in villaggio, seguendo il corso dei Fiumi divetarono droghieri, bettolieri, mercanti di cavalli e lavorarono per quindici ore al giorno nei campi e nelle officine. Furono i cosidetti *Narodniki*, i *popolisti*. perche secondo il consiglio di Drobrolioubof «si penetrarono dello spirito del po-«polo, vivessero della sua vita, si «misero allo stesso suo livello ri-«pudiarono i pregiudizi libreschi, im-«pararono a sentire con la sempli-«cità del popolo».

Il terrorismo.

Essi dapprincipio non si preoccuparono di politica, ma la politica si occupò presto di loro. Più di 2000 popolisti fra il 1873 e il 1876 furono arrestati. Quelli che i tribunali assolvevano, erano spediti in Siberia o sepolti vivi nelle carceri. I *Narodniki* si trovano qui di fronte al pliemma: o abbandonare la propaganda, o attacare alla loro volta gli agenti e le spie che li perseguitavano. Si appigliarono a questo secondo partito e così nacque il terrorismo che fu in origine un'opera di difesa e di vendetta.

Il primo esempio fu dato da una giovinetta, Vera Sassulich che nel giugno 1878 sparò sul generale Trepoff, colpevole di aver fatto verberare uno studente prigioniero. Salutata come una emula di Carlotta Coday, Vera fu prosciolta dal Giurì, e con l'aiuto della folla potè sfuggire alle ricerche della Polizia ed espatriare. Il governo rispose con un inasprimento dei rigori contro i partiti estremi; i quali applicarono più rigidamente il loro sistema dell'attentato contro i capi di polizia. in attesa della soppressione dello Zar. Dal 1878 è infatti una serie sanguinosa e spaventosa di attentati, freddamente meditati, decisamente eseguiti contro gli alti poliziotti.

Luigi dall'essere anarchici, i terroristi si proclamavano statisti. Essi volevano strasformare lo Stato assolutista in rappresentativo, operando verso Alassandro II come Croomwell aveva agito verso Carlo I e Robespierre verso Luigi XVI.

Raccontare questo movimento terrorista è scrivere il più appassionante romanzo d'avventure che si possa immaginare. Provvisti di falsi passaporti, i terrorsisti non hanno più stato civile, non famiglia e patrimonio, e costeggiano *ogni* giorno il bagno e il patibolo. Mikhailof, a ventitre anni, disciplina rigidamente il partito. Egli ha il gusto raffinato: esige che gli articoli, i fogli volanti siano redatti in istile limpido e conciso, e raccomanda anche un vestire corretto. Lisogoub, un nobile, sacrifica i suoi averi alla causa del terrorismo e non è felice se non quando è impiccato; Kibaltchich, figlio di un pope, di indole mite e taciturna, inventa le bombe portatili. Jeliabof, figlio di un servo, ha il temperamento infiammato di un Desmoulis, di un Danton; l'eroina del partito. Sofia Peroskaia, di alto lignaggio, bella e colta, non ama e non stima che lui.

L' impresa più audace dei terroristi.

Tre volte i terroristi, attraverso a difficoltà e pericoli senza numero e senza nome, scavarono mine per far saltare il treno imperiale. L'impresa più straordinaria fu l'esplosione del Palazzo d'Inverno per opera di Khalturine. Un ritardo salvò lo Zar e la famiglia imperiale: vi furono 10 soldati uccisi e 53 feriti o mutilati.

La repressione del Governo fu spaventosa: il terrore bianco opposto al terrore rosso: migliaia di espulsi in base e lontani sospetti; lavori forzati o morte soltanto a lasiarsi trovare in casa un manifesto del Comitato esecutivo.

Tuttavia, il 1.o marzo 1881 Alessandro II cadeva ucciso da una bomba. Per questa «esecuzione,» 47 candidati s'erano presentati e sei erano stati eletti. Una prova generale ebbe luogo sotto la direzione di Kibaltchich. In agguato nella strada che costeggia il canale Caterina, i congiurati attendevano il segnale di Sofia Perovskaia e di Jessa Helfmann, un'ebrea. Ryssakof lanciò la prima bomba: essa non colpì che la porta. Una seconda, quella di Grinewiski uccise insieme lo Zar e il regicida.

Ma col 1882, il terrorismo incomincia a declinare lo scetticismo; lo scoraggiamento lo corrodono.

L'arresto di Lopatine nel 1884 fa scoprire i nomi dei membri del partito. Verso il 1886 il terrorismo, è stremato, disperso, distrutto, i combattenti, sono sepolti nei cimiteri, nei manicomi, nelle miniere, nelle solitudini gelate della Siberia.

I nuovi terroristi

Ma il partito della rivoluzione non scompare dalla Russia; rinasce dei nuovi teorici marxisti, formati nella scuola della sociale democrazia tedesca. I marxisti — critici implacabili — avevano trovato le ragioni della doppia sconfitta del l'apostolato popolista e dell'eroismo terrorista.

Il successo dei marxisti presso le classi operaie è rapido e brillante. Nel 1891 s'incomincia a celebrare a Pietroburgo la festa del I.o maggio, decretata dal Congresso Internazionale di Parigi del 1889 Gli scioperi diventano un veicolo trionfale di propaganda. Gli scioperi del 1896 si estendono a 35 provincie, ed hanno per risultato la legge del 1897, che limita la giornata di lavoro ad undici ore e mezza.

Ma i nuovi terroristi rispondono che la dottrina di Marx si infrange in Russia sullo scoglio della questione agraria. Che rappresentano 3 milioni di operai, su 90 milioni di contadini? Quale soluzione, che rimedi portano i marxisti a queste masse affamate? Quindi i nuovi terroristi sono i soli rivoluzionari, gli autentici, i puri. Per essi i popolo non è soltanto, come pei marxisti, l'infima minoranza degli operai industriali, considerati come un'*élite* privilegiata, investita della missione di cambiare il mondo; ma è la Nazione intera, è la popolazione agricola in prima fila.

I marxisti organizzando le classi operaie e non ammettendo la violenza che per eccezione; i terroristi stile nuovo cercano di trasformare gli scioperi in rivolte, a generalizzarli, e preparano le cospirazioni e le ribellioni militari. Infine la lotta individuale, l'assassinio politico, le bombe, non destinate più, come nel 1880, a surrogare i moti delle masse, ma a fortificarli.

Così Karpovitch nel 1901 assassinava il ministro dell'istruzione Bogoliesof; due settimane dopo Lagovski sparava sul procuratore S. Sinodo Pobiedonozef; nell'aprile del 1902 Balmachef uccideva il ministro dell'interno Sipiaguine; il 28 luglio 1904 il successore di Plehwe cadeva morto sotto la bomba dello studente Sazonof...

«Il 22 gennaio del 1905 una processione gigantesca si dirigeva verso il Palazzo d'inverno scortando Gapony che, circondato da portatori di icone, recava allo Zar la petizione degli operai. In un linguaggio cupo e minaccioso egli aveva dipinto il popolo miserabile; egli invitava lo Zar ad abbattere la muraglia che lo separava dal suo popolo; e gettava l'anatema della Chiesa sulla guerra. Degli spari a salve risposero alle domande di Gapony: ma egli dava il movimento alla rivoluzione ed apriva l'anno terribile».

E il moto violento e sanguinoso, il moto struggitore non accenna peranco a calmarsi; e ogni telegramma dalla Russia ci porta la nuova di qualche assassinio politico, di quache rivolta soffacata dal piombo, di qualche eccidio al quale non sono estranei gli stessi tutori dell'ordine!...

Cronaca Provinciale

Palmanova.

— Contro la malaria.

Quantunque nel territorio del nostro Comune non vi sia malaria, tuttavia qui tutti hanno fatto plauso alla deliberazione della Deputazione Provinciale che nell'ultima sua seduta erogò lire mille al Comitato antimalarico.

Anche la nostra Giunta comunale votò un contributo di lire 25, allo stesso scopo, e fece bene poichè l'affermazione dello spirito di solidarietà in ogni seria contingenza della vita dimostra l'elevazione di un popolo e la promessa di un avvenire economico sempre migliore. Ora è necessario che tutti i comuni dei due mandamenti della Bassa, imitino l'esempio di Palmanova, onde il Comitato possa disporre di mezzi necessari per intraprendere subito la lotta contro la malaria.

E che l'opera di questo Comitato abbia a riuscire di indiscutibile vantaggio, lo dimostra il fatto che nei paesi di malaria ove i comitati congeneri poterono esplicare la loro attività, i colpiti ed i morti in pochi anni diminuirono più che della metà e finiranno per ridursi a zero.

La nostra Bassa dà ogni anno un rilevante contingente di malaria; son centinaia di persone tolte al lavoro e che pesano sulle misere famiglie per parecchi mesi senza contare i morti e la progressiva degenerazione della nostra gente, in origine sana e rigorosa.

Il D.r Bortolotti che ebbe tanta parte nella costituzione del Comitato, e che quale deputato tanto si adoperò in favore del contributo provinciale — ci informa che prima della promulgazione delle leggi sul chinino dello Stato, cioè sino al 1900 — i morti ogni anno per malaria in Italia s'aggiravano su *15 mila* ed i malati sui due milioni, e che in questi ultimi anni i morti sono discesi a 7 mila gli ammalati ad un milione circa quantunque le leggi contro la malaria (Chinino e Stato, distribuizione gratuita ai poveri come mezzo curativo e profilatico ecc. ecc.) abbiano trovato e continuino a trovare ostacoli gravissimi alla loro applicazione nell'ingnoranza dei lavoratori, nella incuria dei proprietari, nella indifferenza dei Comuni, obbligati per legge alla provvista e distribuzione gratuita del chinino ai poveri.

— Uu parroco accusato d'aver schiaffeggiato una ragazza.

Una folla stipata e numerosa occupava l'aula riservata al pubblico nella nostra pretura, all'udienza d'oggi.

Sul banco degli accusati sedeva il parroco di S. Maria la longa D.n Grinovero Valentino imputato di lesioni a danno di certa Boltin Maddalena.

Presiede il pretore di Palmanova dott. Pasquale Crachi funziona da Cancelliere il sig. A. Belli, da P. M. il segretario Antonio Vianelli. La querelante si è costituita P. C. con l'avv. Emilio Driussi, l'imputato è difeso dall'avv. Mario Bertacioli.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato si escutono diversi testi i quali raccontano che una sera mentre i fedeli si recavano in chiesa per assistere alle solite funzioni religiose il parroco fece osservazione a due tre ragazze perchè tenevano il fazzoletto in testa legato in alto anzichè sotto il mento come voleva lui; le ragazze se lo composero subito come desidera il parroco, ma appena questo si diresse verso l'altare le ragazze legarono il fazzoletto come precedentemente. Terminata la funzione don Grinovero osservato che le ragazze avevano nuovamente disubbidito al suo ordine, lasciò andare alla Bottin (la querelante) due o tre schiaffi. Così raccontano la maggioranza dei testi. mentre qualche altro, fra i quali certo Daniells Pio asserisce che quei schiaffi non furono... schiaffi ma un atto fatto dal parroco per levare alle ragazze il fazzoletto.

Un semplice scherzo sig. Pretore, lo giuro avanti cento Cristi. continua il Danielis, se io non dovessi lavorare, per un solo sigaro starei tutto il giorno a ricevere quei... scherzi. (Ilarità generale)

Quando questo teste ha finito di deporre è mezzogiorno ed il pretore pensa bene di rinviare la continuazione del dibattimento alle due del pomeriggio.

Anche nel pomeriggio vi assiste la folla della mattina.

Aperta l'udienza parla subito l'avv. Emilio Driussi.

Constata che mentre la querelante, una povera semplice domestica ha trovato testi che danno sicuro affidamento sulle loro asserzioni invece il parroco che da ventisei anni tiene la parocchia di S. Maria la longa, ha portato dei dei testi che diranno la verità ma non possono competere con quelli della querelante nel dare un giudizio sereno.

L'avv. Driussi conclude dicendo che sono tre bocche della verità la signora Livia De Nardo, Bin Anna e la sedicenne Martinuzzi le quali mai salirono le scale della giustizia, non hanno rancori con il parroco, e non conoscono la querelante e quindi la loro deposizione e sincera leale. Chiede un verdetto di colpabilità.

Durante l'arringa il pubblico si lascia andare a qualche applauso ed il pretore fa sgombrare la sala.

Il P. M. chiede che all'imputato gli venga applicata il minimo della pena.

L'avv. Bertaccioli tenta distruggere ogni accusa a carico del suo protetto, osserva che l'atto del Grinovero non fu che una correzione ed egli in chiesa è padrone di correggere come crede quando il mezzo non è abusivo, violento.

Ed il mezzo adottato dal Grinovero è tollerabile perchè non recò alcun danno alla Bottin.

Domanda l'assoluzione.

Il pretore emette sentenza con la quale si dichiara incompetente a giudicare ed invia gli atti al Tribunale di Udine.

Aviano.

— Nuove suore allo spedale.

Sono giunte al nostro ospitale, accolte con entusiasmo da tutto il personale d'amministrazione del pio luogo, tre suore di carità provenienti da Padova.

Maniago

— Adunanza pro festeggiamenti.

(Italo) Ier sera le rappresentanze delle varie societa locali tennero adunanza in una sala dell'albergo «Leon d'oro» onde concretare un programma per le feste da indirsi pei gioni 8 9 10 settembre p. v.

Approvate in massima le linee generali si passò alla nomina d'un Comitato al quale è devoluto il compito di studiare e ordinare per la meglio ogni cosa.

Buia

— Nuova attrattiva.

Che cosa attrae infatti più che un calice dorato di scintillante Puntigam? Ebbene sappiate tutti che anche a Buia per merito dell'intraprendente sig. Conchin Giovanni si può gustare il biondo nettare di Puntigam. E a dir vero ciò consola non poco, perchè qual cosa più gradita nei caldi estivi che refrigerarsi con tal bibita squisita? Grazie a Conchin dell'idea geniale stia bene sicuro che verremo a fargli onore, ed oggi poi che sarà la solenne inaugurazione non manche anno di innalzargli un brindisi e gridare «Eureka - Eureka».

S. Vito al Tagliam.

— Il campanile in pericolo.?

Fino dal 1873 (epoca in cui in questa città si avvertì una potente scossa di terremoto) venne riscontrato al nostro superbo campanile una invisibile screpolatura. Il locale Municipio fin da quell'epoca fece visitare il campanile da persone competenti. le quali dopo accurato esame dichiararono che nessun pericolo lo minacciava.

Già da sei mesi alla medesima fessura, sotto ogni buon riguardo, le vennero applicati dei segnali, mediante pezzettini di vetro, così chiamate spie, e in questo tempo una di dette spie si ruppe. Si può immaginarsi, la gente. appena venuta a conoscenza di tale fatto, incominciò a fare commenti, a recarsi a vederlo, ad ammettere una catastrofe ecc.

Ieri il sig. Sindaco accompagnato dai sigg. Ingegneri locali, si recarono sul luogo, e dopo di aver ben bene visitato ogni cosa dichiararono che per ora pericoli non ne minacciano, e che per meglio assicurarsi verranno applicati nuovi segnaii (spie) più giuste, più veritiere.

Pontebba

— Per l'istruzione agraria.

Domenica pross. sarà qui per tenere una conferenza sull'allevamento del bestiame il chiarissimo Prof. Eurico Marchettano della sezione di Cattedra Ambulante d'agricoltura di Tolmezzo.

Si fa viva raccomandazione al nostro ceto agricolo perchè accorra numeroso ad udire l'interessante parole dell'egregio Conferenziere.

APPENDICE 1

Un sogno di primavera

(Dal tedesco)

Fleur mourante et solitaire...

Una sera d'aprile, a Parigi.

La brezza fresca e profumata finiva di rasserennare il cielo sparso di nuvole biancastre, rosate dal sole che tramontava, rispecchiandosi con scintilli di lapislazzuli su i marciapiedi bagnati de i boulevards.

Le foglioline lucenti de i platani scuotevano le goccie d'acqua iridate, senza presentire che il sole le avrebbe subito abbronzate, e la polvere ricoperte. I grappoli rosei de gli ippocastani de i Campi Elisi dondolavano graziosamente, nel sole, e i mazzi di sambuco ricamavano le siepi de i loro candidi fiori frementi a la brezza. La luce bionda e dolce del crepuscolo inondava la grande città, il cui indefesso lavorio sembrava interrotto da una voluttuosa stanchezza.

I passanti acceleravano il passo, allontanandosi, cercando come qualcosa, un'illusione perduta, un sogno.-

Anche i suonatori girovaghi dimenticavano per un momento l'abituale indifferenza, forse questo rifiorire di primavera ricordava loro qualcosa, forse qualcosa di caro, di sacro... Un che d'insolito fluttuava ne l'aria d'oro, che saliva e inebbriava.

Passeggiavo su e giù per il boulevard senza decidermi d'entrare a l'opera, dove si dava il *Mefistofele*. Avevo alzato il capo cercando il nome de la Margherita, quando m'accorgo d'un piccolo Savoiardo che camminava sorretto da le stampelle, il capo affondato ne le spalle. Il pallido viso affilato, era illuminato dal dolce sorriso de i grandi occhi azzurrini, che ne mitigava la bruttezza; fra le piccole dita teneva un'armonica, da cui s'affaticava a trarre suoni allegri. Suoni allegri! Come doveva sembrargli triste ed angosciata questa deliziosa sera d'aprile! Nessuno badava a lui; gli uomini non perdono il loro tempo per simili piccolezze, le signore volgono lo sguardo inorridite da simile deformità.

Solo un ufficiale gli gettò una moneta d'argento, con un moto sprezzante che la fece cadere. Il piccolo non si chinò a cogliere l'elemosina — forse non lo poteva, forse non lo voleva. — Capiva che ispirava disgusto piuttosto che pietà e, con una specie di vergogna si diresse sotto l'ombra proiettata da i platani. Le stanche dita tentarono di suonare ancora, mentre le lagrime scorrevano per le guance affilate e bianche. Stavo per avvicinarmi quando una ragazza alta ed elegante nel vestito di lutto profondo, gli si fermò vicino dicendogli con dolce voce affettuosa.

— Povero amico, oggi è andata male.

Egli cercò una risposta, passandosi la mano su gli occhi.

— Poveretto! sei stanco? hai fame? — chiese, cercando affannosamente ne la borsetta — oh Dio, ho dimenticato il portamonete!

— Posso offrirle il mio, signorina?.... E inchinandomi, glielo porsi.

Stupita da la offerta di uno sconosciuto, la signorina mi guardò, poi, rassicurata dal mio aspetto, raddolcì l'espressione del viso e con un sorriso quieto, disse:

— E perchè no, già che si tratta di un'opera buona?

Siccome esitava, le porsi una moneta d'oro. Ella la consegnò al piccolo suonatore, carrezzandolo e incoraggiandolo, affettuosa e gentile.

Allontanandoci assieme, udimmo, dietro noi, la musica del savoiardo. Guardavo, intanto, la mia compagna.

Era bellissima, bionda e meravigliosamente bianca; l'aria distinta, seria, un po' altera; la voce, il portamento, i lineamenti finissimi, il dolce sorriso malinconico rivelavano una persona a modo, per quanto l'essere sola dimostrasse che apparteneva a la classe operaia.

Camminavamo parlando semplicemente, apertamente, senza raggiri, come persone che non hanno nulla da nascondere. Seppi la sua vita. Il padre, impiegato, era morto da poco — ancora ne portava il lutto — egli si era dedicato ad una scoperta che avrebbe dato certo la ricchezza a la sua famiglia, se avesse vissuto di più. Dopo la sua morte, ella contribuiva, col suo lavoro, quasi completamente al mantenimento de la madre e de la sorella. Il guadagno era meschino — spiegò — ma con ordine ed economia bastava per vivere. Naturalmente, guai se capitasse una malattia... s'interruppe tremando, poi rialzò la testa coraggiosamente; la Madonna le avrebbe protette.

...Era ormai tardi. I parigini erano rientrati quasi tutti. Un soffio fresco passava sulle vie silenziose. Ci fermammo nella via Saint Lazar, dove ella abitava, al quarto piano d'un grande palazzo severo. Con un gentile saluto si congedò; ma la trattenni.

— Signorina, il mondo è tanto grande... io sono straniero, forse domani lascierò Parigi, probabilmente non ci vedremo più. Prima di separarci, vorrebbe dirmi il suo nume?

Mi guardò meravigliata.

— Non so come le possa interessare il mio nome...

— Vorrei saperlo... perchè ricorderò finchè vivo il suo viso, a cui vorrei dare un nome.

— Myla — sussurrò, e sparve.

Pensoso, lasciai l'angolo quieto de l'immensa città, per ritornare ne la vita agitata de i boulevars. Passando, entrai in un negozio di fiori, scelsi un bellissimo mazzo di rose thèa, vi unii un foglio stracciato dal mio *notes*, abbozzai la figurina del savoiardo e scrissi: — Il piccolo suonatore a la signorina Myla — e glielo inviai da un commesso. Aspettai impaziente il suo ritorno, e seppi che Myla era stata contenta de i miei fiori, ma che poi aveva pianto.

Erano le nove e mezza. Entrai a l'Opera. Non un posto era libero. Ero distratto. Le belle signore scintillanti di gioielli, allegre, eleganti, che chiaccheravano ne i palchi, mangiando dolci ed agitando i ventagli, non mi interessavano, non mi interessava l'intero corpo di ballo ne la scena de l'inferno.

Continua.

Gemona

I particolari di una simpatica festicciuola.

21. — Faccio seguito alle informazioni mandatevi ieri.

A presentare i doni, in nome di tutti i maestri del circondario scolastico, all'ispettore prof. L. B. Benedetti, furono i signori Avvocato Fedrigo Perissutti assessore della pubblica istruzione Luigi Antonio Lenna, veterano dei maestri G. Modotti, direttore didattico, i maestri Don Giacomo Coppetti, Modesto Colussi, Apollinare, Salvadori, Teresa Stefanutti Bonitti, Maria Rovere Millero. Irma Feruglio Colussi, Maria Coletti, Maria Paschini, Maddalena Contessi. Erano pure presenti il direttore didattico Cappellano Ascanio da Pontebba in rappresentanza dei maestri di quel comune, il sig. Rizzi direttore delle scuole di Buia, col sig. maestro Pio Barnaba, gli insegnanti di Montenars, il sig. Giovanni Belfi maestro in Alesso.

Furono tutti accolti con la più squisita cortesia dalle gentilissime signorine Maria ed Elisa, figie del festeggiato, le quali con grande squisitezza fecero gli onori di casa.

A nome di tutti i maestri del circondario, il direttore G. Modotti con bellissime parole presenta la dedica e i doni.

Risponde colle lacrime agli occhi il festeggiato prof. Benedetti, citando un bellissimo annedoto di un soldato di Federico II, il quale, avendo una catena senza l'orologio, vi aveva attaccata una palla di fucile. Chiedendogli il re che ora facesse il suo orologio, il soldato, mortificato di non poterlo dire perchè ne era privo, fu pronto però a mostrare la palla dicendo: maestà, non conosco che l' ora del mio dovere.

— Ed io pure — esclama commosso il prof. Benedetti — non posso meglio ringraziarvi che assicurandovi, nell'interesse vostro, di essere sempre pronto a compiere il mio dovere.

L'assessore alla pubblica istruzione avv. Perissutti a nome del sig sindaco sig Antonio Stroili, assente, presenta il calamaio d'argento plaudendo l' opera del zelante funzionario.

Il festeggiato ringrazia il sig. Sindaco di questa nuova manifestazione d' affetto e di stima.

Un veterano festeggiato.

L'avv. Fedrigo Perisutti, a questo punto, ricorda che oggi ricorre l'onomastico anche del veterano maestro Luigi Lenna, il quale dopo 40 anni d' insegnamento gode ora il meritato riposo; e soggiunge che di lui pure vollero ricordarsi in questa circostanza il Sindaco, l'assessore all'istruzione, l' ispettore scolastico ed il dirdttore didattico. E presenta un'artistica tabacchiera d' argento accompagnata dalla seguente lettera:

Gemona, 21 6 1906.

Egregio amico,

Nel primo anno di vostro onorato riposo, in questo giorno che ricorda l'onomastico vostro, memori d' una vita intera onoratamente trascorsa nella scuola e per la scuola, i sottoscritti, plaudendo al l'opera di chi fu un vero educatore, un tenero ricordo offrono, cogli auguri del cuore che dolce e tranquillo si prolunghi il meritato riposo.

Con affetto e stima ecc. (*Seguono le firme dei sopraricordati*).

Il nostro amato « veterano » porge sentitissime grazie... benchè un po' impermalito da quella parola veterano, egli che si sente sempre giovane.

La famiglia dei festeggiati — ed oh vedere la gioia di quelle anime schiette e buone! — offrì agli intervenuti tutti un sontuoso rinfresco.

Un telegramma.

Il maestro Lenna; prendendo occasione dal fatto che l' epigrafe della pergamena era stata dettata dall' avv. cav. Luigi Perissutti di Tarcento, propone — e tutti accettano di gran cuore — d' inviargli il seguente telegramma:

Avv. Luigi Perissutti
Tarcento.

Maestri e nipote, convenuti Gemona festeggiare onomastico Ispettore scolastico, grati dedica, col festeggiato rivolgono pensiero affettuoso, auguri vivissimi a Lei zelatore pubblica educazione, di ogni buona patriottica idea.

(firmato) *Gigi Lenna*

Dopo due ore di lieto conversare, durante le quali i sigg. Benedetti, D' Avanzo, furono fatti segno della più viva simpatia; rinnovati gli auguri, i commensali lasciarono quella casa felice.

Il conte Ferdinando Gropplero colpito da paralisi.

Stamane fu appresa con vero dolore, da tutti, la notizia che verso le due di oggi, il conte Ferdinando Gropplero era stato colpito da paralisi e che si trovava aggravatissimo.

Fu telegrafato al nipote co. Andrea, per informarlo di tanta sventura.

Il conte Ferdinando Gropplero ha sessantanove anni: e la rispettabile, se non grave, età fa pur troppo temere che la sua fibra, già limata da sofferenze fisiche, non abbia il vigore di superare questo grave assalto.

Del « conte Nando », come i tanti amici lo chiamavano, si potrà dire che fu buono, che amò il suo paese al quale dedicò per lunghi anni la propria attività nel consiglio, nella Giunta, nella Congregazione di Carità (di essa è presidente anche ora), ed in altri pubblici uffici.

Auguro che i timori abbiano a mostrarsi esagerati, e che il colpito possa vincere il male.

Spilimbergo

— Consiglio Comunale.

Giovedì 28 corr. nelle ore pomeridiane, il nostro Consiglio Comunale terrà seduta per trattare ben ventitre oggetti. Vi noto quelli che mi sembrano più importanti.

Concorso del Comune per il monumento nazionale della spedizione dei Mille. — Modifica del preventivo 1906 in relazione alla legge 10. 12 1905 — Modificazioni allo Statuto e regolamento per l'asilo « Marco Volpe — Modificazioni alla tariffa daziaria. — Approvazione liquidazione lavori selciato vie a sud del Capoluogo. — Approvazione fabbisogno per copertura del canale attiguo al fabbricato De Marco.

Approvazione fabbisogno per rettifica strada Tauriano. — Costruzione fontane per i casali. — Approvazione progetto per la casa di ricovero e provvedimenti economici per la costruzione. — Provvedimenti per l'allargamento del vicolo Speranza. — Appalto tassa macello. Riduzione canone annuo. — Antecipazioni di Cassa per pagamento acconti all' impresa costruttrice dei fabbricati scolastici.

L'ultimo è il sorteggio consiglieri scadenti per compiuto biennio; si è curiosi di vedere chi sarà... favorito dalla sorte!

Tricesimo.

— Onorare beneficando.

In morte del nob. cav. Orgnani dottor Vincenzo, elargirono a questa soc. op. i signori Boschetti Giacomo lire 1, Boschetti Camillo 1, Martinuzzi G. B. 1, Morgante Cesare macellaio 1.50, Dri Pietro cent. 50 Masotti nob. Giovanni lire 1, e Sbuelz Giovanni 2.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Un frenatore stritolato dal treno.** — Ieri mattina a questa stazione della « Meridionale » dopo preparato un treno merci in partenza per Cormons, alle 10.35 il capostazione diede il segnale di partenza ed il treno si mosse.

Un frenatore certo Antonio Zidanich d' anni 30 da Trieste che si trovava a terra e stava cirlando con altri suoi compagni, veduto il treno muovarsi, spiccò un salto afferrandosi alla maniglia del vagone che gli passava dinanzi e, poggiando un piede sul predellino, stava per ascendere nella « garetta », ove si trova il freno, allorchè per un falso movimento scivolò e cadde sotto le ruote del pesante veicolo, mentre un grido d' orrore, di raccapriccio sfuggiva dalla bocca di quanti erano stati testimoni della tragica e fulminea scena.

Sul corpo del disgraziato passò quasi tutto il lungo convoglio prima che si potesse riuscire a farlo fermare.

Quando alla fine il treno, in seguito all' immediato segnale, sostò prima che ancora gli ultimi vagoni passassero su quel misero corpo, i presenti si slanciarono in aiuto del povero Zidanich, il quale, grondante sangue e rontolante, fu tratto dalla terribile posizione in cui si trovava e, adagiato tosto su d' una lettiga, fu portato all' ospitale dei Fatebene fratelli da quattro ferrovieri.

Le lesioni dell' infelice riportate erano orribili: il braccio sinistro, letteralmente schiacciato, aveva un lungo sq[illegible]io al disopra del cubito, d[illegible]i uscivano shieggie d' ossa m[illegible]oli e nervi recisi.

La testa era tutta coperta di contusioni.

La schiena, mezzo scuoiata presentava enormi abrasioni e cantusioni, come pure le coscie erano tutte tagliuzzate.

Le ossa del bacino erano disgregate' la cassa toracica compressa ed infine le gambe, erano fratturate orribilmente, così che i piedi attaccati restavano solo per qualche lembo di epidermide.

L' infelice steso sulla tavola operatoria, gemeva con la mano rimasta intatta andava qua e là premendosi il corpo, in modo da insanguinarsi tutto.

Alle 12.15 il disgraziato soccombeva.

Furto ad Osoppo, condanna a Gorizia. Sono accusate di furto le zingare Hudorovich Orsola, d'anni 34, da Castelnuovo, celibe, incensurata, e Maria Karis, d'anni 26, da Cattinara, maritata già punita.

Le due zingare, rubarono a certo Giacomo Di Toma in Osoppo denaro, stoffe ed oggetti per un valore inferiore alle 50 lire.

Vennero condannate la Hudorovich a 5 mesi e la Karis a 4 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

L'enorme ingombro di merci, alla nostra stazione ferroviaria.

Abbiamo pubblicato ieri il dispaccio spedito dalla Cammera di commercio alla Direzione delle ferrovie, nel quale si notava l' eccezionale ingombro di merci alla nostra stazione.

E diffatti, da più che quindici giorni l' ingombro abituale di carri è divenuto straordinario, dimodochè tutti i binari sono occupati e si rende quasi impossibile il movimento!...

I reiterati reclami degli interessati devono rimanere lettera morta, immaginarsi con quale danno del commercio e dell' industria.

Minaccia di chiusura delle Ferriere

Le Ferriere udinesi da più giorni insistevano per ritirare vagoni e vagoni di roba, senza però mai riuscire ad averli!

Ieri mattina avevano fuori 38 carri carichi di carbone, ferro e ghisa, alcuni dei quali si trovavano fermi alla nostra stazione dal 13, dal 15 e dal 17 corr.

La Direzione dovette informare la Camera di commercio che, se entro la giornata non venivano internati i carri allo stabilimento, era costretto a fermarlo, mettendo in libertà tutti gli operai, fino a quando si fosse provveduto.

E a questa risoluzione le Ferriere erano costrette, per la mancanza di carbone. In questi ultimi giorni, per fornire le macchine, furono ridotti a trasportare il carbone da una sala all'altra mediante i carelli.

La Camera di Commercio, avuta notizia di quanto aveva deliberato la Direzione dello Ferriere, informò il Prefetto il quale interpose subito la sua autorità per ottenere dalla Stazione che consegnasse la merce allo Stabilimento. E nel pomeriggio di ieri stesso furono consegnati dodici dei 38 carri alle Ferriere, e così fu evitata la temporanea chiusura di esse.

Naturalmente, per consegnare la merce a questa ditta, avranno dovuto trascurare qualche d' un' altra!

— L' ingombro è tale — ci diceva ieri il sig. Stefanutti, capopiazza alle Ferriere — ch' è impedito di poter avere anche i vagoni vuoti per spedire la merce. Ogni giorno ci pervengono nuovi lagni perchè non si fanno le spedizioni in tempo utile.

Non si può proprio andar avanti di questo passo.

Con quell' ingombro fenomenale, il lavoro riesce oltremodo più lento, essendo sparsi i carri su tutti i binari e in mezzo ad altri molti.

Perfino i treni merci li devono formare sui binari di corsa, mancando altri disponibili.

Il Capostazione — a cui chiedemmo notizie in proposito — ci disse che quest' ingombro è dovuto al grandissimo traffico verificatosi ultimamente. E l' ingombro non si verifica soltanto a Udine, ma anche in quasi tutte le stazioni. A Mestre a Venezia, a Genova. dappertutto si lagnano... ma inutilmente.

Stato d'assedio.

— Qui — aggiunse il capostazione — è impossibile uscirne, se non si hanno nuovi binari. Ma poi manca la piazza. Siamo chiusi da tutte le parti. Dove mettere questi binari nuovi ?..

Difatti, la nostra stazione ferroviaria è chiusa da ogni parte. Prendiamo il corpo centrale. Sul davanti, c' è la piazza che non si può toccare; dalla parte posteriore, c' è la strada e sulla strada già sorgono fabbricati e più se ne avranno — evidentemente — con l' andare del tempo. Proseguiamo verso la linea di Venezia: i binari attuali occupano tutto lo spazio disponibile: di qua vi sono gli edifici della Dogana e poi la strada; di là, strada fiancheggiata da case nuove. Quei terreni si sarebbero dovuti comperare dieci, quindici anni fa; allora sarebbero costati assai poco; ma ora bisogna pagarli un occhio della testa, volendoli, e pagare in oltre le case e le palazzine che fiancheggiano la strada. Oltre il cavalcavia per Cussignacco, da una parte le Ferriere, dall' altra ortaglie fino al cavalcavia di Grazzano.. e la probabilità che sorgano fra breve tempo nuove case; anzi ve ne sono già di costruite. Resta una specie di triangolo disponibile: ma sarebbe un po' distante dai locali per la dogana, dai magazzini.

Veniamo verso la porta Ronchi: anche da questo lato la ferrovia si è lasciata rinserrare dai fabbricati nuovi — case e magazzini privati — come entro una morsa!

Come uscirne dall' imbroglio?

Noi lo dicemmo altra volta: unico modo d' uscirne, fare un « grande colpo », come si suol dire e sdoppiare il servizio, fare due stazioni: una, dov' è l' attuale, per il servizio passeggieri; una per il servizio merci — o per entrambi i servizi tutt' è due, se così si crede.

I progetti studiati dagli ingegneri locali della ferrovia, sinora — sei o sette progettini di riforme, di ampliamenti — non sono nulla più di semplici palliativi, a nostro parere: fra tre, quattro, cinque anni al più, saremmo di nuovo allo stato attuale, in cui, « non si può andare avanti ».

Si tratterebbe di ampliare il deposito macchine, occupando un tratto della strada dietro il passaggio a livello del viale Palmanova e dei fondi ex Degani: ma anche su questi è già cominciato il lavoro di costruzione: si acquisterebbe un tratto di binario nuovo. Poi, di allargare il cavalcavia Cussignacco per collocarvi un altro binario. Poi, di allacciare direttamente il tram di S. Daniele con la ferrovia, liberando così dall' ingombro per i trasporti un tratto di binario presso i magazzini doganali. Poi, di costruire fra le linee Udine-Venezia e Udine-Palmanova un *ventaglio* per lo smistamento — cosa necessarissima, per una stazione di grande traffico come la nostra, ma che qui si ridurrebbe a proporzioni troppo meschine, per insufficienza di spazio. Poi ancora, di un nuovo binario per la Veneta... e qualche altro ancora. Ma tutti palliativi, che nondimeno costerebbero parecchio. Oh se si sommassero tutte le somme spese successivamente in lavori di ripiego, si formerebbe un totale che sarebbe bastato ad un lavoro radicale e sufficiente, di sicuro!

— Ma... — osservava un ingegnere, a chi gli faceva rimarcare la necessità assoluta di consimile provvedimento. — Ma... stiamo a vedere le conseguenze, pel traffico, delle nuove linee austriache... stiamo a vedere gli effetti che avrà la Spilimbergo - Gemona!...

Già: stiamo a vedere: aspetta caval... con quel che segue!... Intanto, se il Governo come pur dovrà fare, assegnerà un miliardo al miglioramento del servizio ferroviario generale, tutte le linee, tutte le stazioni avranno la loro parte... e Udine resterà a bocca asciutta, non essendo compresa nell'omnibus.

Più che vagoni e locomotive, occorre aumentare, ampliare il « servizio fisso »: binari, stazioni, magazzini: e poichè questo, per la stazione di Udine, riescirebbe troppo costoso, essendo essa stata da ogni parte « serrata » dalle nuove case; meglio è che gli ingegneri ferroviari... prendano il loro coraggio a due mani, e suggeriscano l' unico radicale provvedimento: sdoppiare la stazione. Per esempio, verso porta Pracchiuso potrebbe benissimo aversi una stazione che servirebbe per le linee di Pontebba e di Cividale; oppure, verso porta Grazzano, una per le linee di Palmanova Portogruaro e di Venezia.

Ritenere che possano avere grande influenza e far notevolmente diminuire il movimento del traffico alla stazione di Udine le nuove linee austriache Claghenfurto, Villacco, Gorizia e la Spilimbergo Gemona, è disconoscere la continua assenzione delle industrie non solo di Udine ma della plaga che a Udine fa il suo centro; è un non tenere calcolo del maggiore inevitabile movimento che qui porteranno le linee in progetto, sia di ferrovie come di trams, per allacciare Udine a nuovi centri e la costruenda ferrovia Carnica.

— Per la ferrovia pedemontana S. Daniele-Maniago-Sacile.

Invitati dal Sindaco comm. Domenico Pecile, ieri mattina alle 10 si riunirono i membri del Comitato provvisorio per la costruzione di questa ferrovia.

Oltre il Sindaco di Udine e l'assessore ai lavori pubblici signor Emillio Pico si trovarono presenti: avv. Ambrosio Cristofori sindaco di Aviano, Piuzzi Taboga Italico sindaco di S. Daniele, conte Attimis Maniago sindaco di Maniago; perito Scatton sindaco di Pinzano; co. Bellavitis sindaco di Sacile e il signor Raffaello Andervolti in rappresentanza del comune di Spilimbergo; fungeva da segretario l' ing. aggiunto municipale signor Giacomo Cantoni.

Dopo avere proceduto alla nomina del presidente, per acclamazione, nella persona del Sindaco di Udine; questi diede alcune informazioni ed espose dati in riguardo al progetto per la costruzione di tale ferrovia.

Preso in esame e discusso il tracciato che dovrà avere la nuova linea, fu stabilito di chiamare a far parte del Consorzio provvisorio i vari Comuni il cui territorio da tale linea sarebbe attraversato, i quali concorreranno a sostenere le spese per l' allestimento del progetto relativo.

Per comunicazione di ciò affine di ottenere l' autorizzazione dei rispettivi consigli, e per ulteriori deliberazioni, fu stabilito di indire una convocazione dei rappresentanti di tutti i comuni, ai primi del prossimo luglio.

— Servizio Radiotelegrafico.
Tutt' oggi gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Carpathia della Società di Navigazione Cunard Line.
I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.
La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Adunanza del 'Libero Pensiero,,

Nella sala superiore del Palazzo degli studi, ieri sera, alle 9, si erano adunate una quarantina di persone, fra cui molti giovani socialisti.

Il convocatore dell'adunanza, prof. Felice Momigliano, comunica lo scopo della medesima: cioè di affiatarsi circa una prossima seduta nella quale formare una sezione a Udine del «Libero pensiero» che fin' ora era e non era; di dar vita continuativa e questa istituzione per fare qualche cosa con un programma ben delineato e difinito.

Ricorda ch' era stato nominato un comitato in occasione del Congresso tenutosi a Roma, ma, data l' ora avanzata e la trascuranza del poi, la sezione di Udine che avrebbe dovuto iniziarsi allora, ebbe vita effimera.

Il Congresso di Roma, per l' impreparazione e per altre questioni, è venuto fuori caoticamente, senza definire una finalità del Libero pensiero, il quale, tuttavia, ebbe una affermazione. Ci fu un po' di disorganizzazione, un po' di disordine, in causa dell' indirizzo che gli volevano dare gli anarchici.

Il Libero pensiero, anche se non s' è fatto molto, ha avuto un seguito, idealmente, emotivamente.

La sezione di Udine, dopo d' allora, eccettuata qualche adunanza, non ha avuto quell'eco desiderato; ma di questo non si può dar colpa alla nostra città, perchè in tutta Italia notammo lo stesso silenzio.

Il prof. Ghisleri — che più di tutti si occupa della propaganda di questa istituzione — m'ha scritto che quello che s'è fatto fino adesso non è stato che un lavoro di seminagione per formare una forza atta a combattere il rinascente clericalismo.

Il libero pensiero sarà ora da fondarsi con indirizzo e finalità chiare e precise, mettendo avanti un tema alla volta da sciogliersi ed esplicare.

E per noi si tratterebbe di fondarci di nuovo e di inscriversi molti, trattare questioni e problemi e discutere ordini del giorno da presentarsi al Congresso che si terrà a Milano il 29 corr.

La riunione di questa sera non ha altro scopo che mettersi al corrente; nominare un comitato e delineare le questioni da trattarsi anche nell'interesse locale, di fronte alle elezioni e ad altre questioni cittadine

Prima di tutto occorre sapere che del « Libero pensiero » possono far parte monarchici, repubblicani, socialisti, anarchici. I monarchici, i quali insistono che la Monarchia italiana fu creata dai Plebisciti ed è entrata rivoluzionariamente in Roma a scacciare il clericalismo; i repubblicani che vogliono una repubblica laica e non clericale; i socialisti, gli anarchici che combattono tutte le schiavitù; tutti questi partiti, nella loro unione, spingeranno la lotta contro il nemico comune, il clericalismo, e lo combatteranno alla luce del sole.

— Va bene — soggiunge — che i socialisti obbietteranno: noi combattiamo da soli il clericalismo; ma voi lo combattete per un fine, mentre tutti insieme lo combatteremo per un insieme di finalità unite. E poi i socialisti devono pensare che il clericalismo è così forte, così potente, da combattere da solo tutti gli altri partiti assieme. Il nostro problema, anzichè essere un problema politico, è un problema più complesso, politico e sociale insieme.

E di tutto questo si dovremo occupare in una prossima riunione, se si riterrà opportuno il caso di convocarla. E i convennti di tutti partiti spenderanno le loro energie — oltre a quelle spese nel proprio partito — nell' insieme della lotta, pur appartenendo a partiti diversi.

Ed ora — conclude — mi rimetto a voi, se sia opportuno convocare questa riunione e quando.

Contro la massoneria.

Un certo Innocenti, propone fin d'ora che conforme la deliberazione del Congresso internazionale del *Libero pensiero* di Lione, siano esclusi tutti coloro che fan parte della «Massoneria e partiti affini ».

Momigliano. Questo sarà un problema da discutersi dal Congresso di Milano. Del resto, non credo sia da escludere la Massoneria, la quale ha portato le sue lotte per combattere il clericalismo.

Innocenti. Massoneria e clericalismo sono la stessa cosa!... Entrambi sono contrari all'esplicazione del Libero pensiero.

Momigliano. Non mi pare..

Innocenti. Noi vogliamo libertà di pensiero nel più esteso senso della parola.

Momigliano. Può essere che la questione sia risolta tanto in sì quanto in no, dal Congresso di Milano. Del resto mi consta che al Congresso di Roma fu deciso di non chiedere a quel partito appartengono a quelli che vogliano inscriversi nella Federazione del Libero Pensiero...

Non credo poi che la Massoneria combatta il libero pensiero. Il passato sta a garanzia che non lo ha mai combattuto. Anzi, si è affermata in favore di esso, prendendo viva parte nella rivoluzione del Risorgimento italiano e combattendo vivamente il clericalismo. *E non si può farle carico se in qualche singola città nelle ultime elezioni ha favorito i clericali. Comunque, è un tema che non si può affrontare questa sera!..*

Innocenti. L' esclusione della Massoneria è essenziale e fu già votata ad unanimità di voti dall' ultimo congresso tenutosi i giorni scorsi a Lione.

Momigliano. E lei potrà proporre un ordine del giorno analogo. Oggi la questione è fuori programma. Il solo compito nostro è di fissare la prossima riunione prima del Congresso di Milano, dove si spiegherà un' azione molto più larga e potente chè a Roma — dove regna alquanto scetticismo — mentre a Milano si prenderà appiglio anche dalla recente cerimonia cui intervenne il Cardinale Ferrari. E a questo congresso si darà all' istituzione un' idea pratica e continuativa. Sebbene siamo lontani dall' epica lotta combattuta in Francia, tuttavia si potrà ottener molto, seguendo la questione dell' istruzione laica e altre di vivo interesse.

Dopo di ciò si decide d' indire per martedì sera la riunione costituitiva.

Momigliano spera nella propaganda che faranno i giornali. Alcuni socialisti propongono di distribuire inviti a mano e così si delibera.

Il problema della nostra sezione — aggiunge Momigliano — sarà quello di vigilare la vita locale, intensificare la propaganda e magari, quest' autunno, far seguire una serie di conferenze alla scuola popolare per dare alle coscienze un' idea del libero pensiero, e agire rispetto a tutte le questioni locali. Insomma unirsi tutti concordi di fronte al nemico comune, imitare la costanza, la forza e l' energia dei clericali — basta pensare alla forza del confessionale per avere un' idea di quanto il clericalismo possa! Il Libero pensiero aspira a chiamarsi il partito della civiltà...

Sono le 10, e l'adunanza è tolta.

Nel mondo degli affari.

Proposta di concordato. — L' avv. A. Cristofori, commissario giudiziale del piccolo fallimento di Bernardis Tomaso fu Bortolo di San Martino di Campagna (Montereale) rende noto che il rilevatario del medesimo, signor Da Ros Giacinto di Montereale s' impegna di pagare ai creditori inscritti il 41 per cento sui loro crediti entro un mese dalla data del concordato.

Un bilancio in perdita. — Troviamo nel bollettino della Prefettura il bilancio 1905 della Cartiera di Moggio (Società anonima, capitale sociale lire 9000 interamente versato). Rileviamo da esso che l' esercizio si chiude in perdita, lire 2735.34. Vi è fatto però largo posto agli ammortamenti (10 per cento sulle spese d' impianto (lire 1403.85) e sul macchinario (3333 52) 5 per cento sui crediti buoni, (lire 204.70) 80 per cento sugli incerti (l. 3149.96) e 95 per cento sui vecchi e pessimi (l. 1575 20): in totale l. 9667.23). Presidente della Societa è il signor Giacomo Malagnini; sindaco, figura il solo Luigi cav. uff. Bardusco.

Zuccherificio di S. Giorgio. — L' assemblea generale straordinaria dei Soci del Zuccherificio di S. Giorgio, indetta ierl' altro, è andata deserta per mancanza del numero legale, benchè l' ordine del giorno offrisse alle deliberazioni dei signori Azionisti un argomento di eccezionale importanza: lo scioglimento, cioè, e la liquidazione della Società.

I Soci intervenuti rappresentavano 32 mila delle 34500 azioni occorrenti; ed essi furono concordi nel desiderio di una sollecita riconvocazione dell' Assemblea allo scopo altresì di evitare che la liquidazione sociale si compia per intervento del Tribunale, a cui ricorrerebbe senza dubbio il Consiglio di Amm. quando i signori Azionisti non rispondessero al nuovo appello in nome del comune interesse. Ma noi crediamo che lo faranno.

Dispiacque, ierl' altro, che la Presidenza non abbia comunicato agli intervenuti che pur erano quasi in numero il vero stato delle cose.

— Programma

dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi 22 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Borgia »	Zoboli
2.	Mazurka « Madrilena »	Rodriguez
3.	Ballata e finale « Ballo in Maschera »	Verdi
4.	Ouventure « Op. 24 »	Mendelssonhn
5.	Atto II. « Boheme »	Puccini
6.	Waltzer « Ore d'amore »	Trespaile

— Decesso.

Ieri al Manicomio Provinciale è morto il capitano di marina Svancich Marco Antonio di anni 41 di Lussimpiccolo (Istria).

La salma sarà trasportata a Trieste.

— La partenza degli ufficiali. Dumani mattina gli ufficiali della Scuola di guerra, venuti a Udine per fare i loro studi logistici, partiranno per Cividale, onde continuarli in quel territorio.

Lo Stab... di Lignano
Albergo ... Friuli
Marin... -Fede...
Servizi ... Grado.
Non adoperate più tinture dannose ... all'insu... Tintura
Liq... maro
Dis...
...lulana
CA... REMESE
CA... URA
D.r Vitt... ella-Lena
Chi... nerale
PIANO ... ia m. 522)
Nuo... Rossi
Avv... mici
D' affi...
(vedi ... pagina).

Per ... luglio
Lo Stab... di Lignano
cui ... ensi
Albergo ... Friuli
Marin... -Faddi
Cento ... bigliate
Locali ap... ure speci- fiche ... stanza di settecent... ia marina saluberr... ico. Lun- ghezza ... Bagno con declivio ... sabbiosi emergent... ri in mare. Porcentu... sale ana- lizzata. ... scevra di sostanze...
Rio... dolio
Servizio ... eutico per- manente ... vita di famiglia ... bile.
Regola... vaporetti la Maran... ssunto per 20 anni ... Società Ve- neta Lag... Servizio di vettura ... a Marano Lagunare ... coincidenza coi treni ... ferrovia S. Giorgio ... nano-Trie- ste tutti ...
Granda ... catori con taille all' ... aporetti in lavoro ...
Servizi... Grado.
ben no... di cavalli g. Giuse... a attivato n servizi... cavalli per quileja ... con le par- tenze dei ... Grado. Le partenze ... anno ogni mercoledì, ... ica alle ore attro del ... di ritro- il Caff... Udine. Ma Colaum... grande co- di ru... orta, e di valli, si ... izione dei anti a... iorni della ttimana ... e ora. Partenza ... della mat- ... in tempo ... vaporetto. Recapito ... Nave.
all' insu- Tintura ...anea
Staz. ... ia di Udine ... resentati dal ... N. 1 liquido ... to in brunc, ... altri sali di ... io, di rame, ... minerali no- ... Direttore ... Nallino ... presso il ... RE - Via ... Esposizione ... aglia d'oro.
F
...iqu... maro
...nica ... stituente
Dis...
...iulana
CA... REMESE
ZA... URA
Vitt... ella-Lena
...ENTO
hi... nerale
...stricia
...ia m. 522)
...Rossi
... nella mi- ... nia — A-
...omici
...rica si fanno ... lavore).
...stagione e- ... autunnale, ... ollina nelle ... volgerri al
...cadi
...ce
... pagina).

— **Gli operai abbandonati dall'impresario.**

Ieri sera venne nel nostro ufficio il sig. Leonardo Petrei di cui dicemmo ch' era fuggito da Tübingen (Germania) insieme a suo fratello Giuseppe, abbandonando 70 operai friulani senza saldare i conti con essi, essendo i due fratelli impresari d'un lavoro.

Ci risultò ieri spontaneo di ritenere il Leonardo quale socio col Fratello nell'Impresa, e perchè il Fallio parlava nella sua lettera di due fratelli e tanto più dopo che lo stesso Petrei nel colloquio di iermattina parlò sempre «in plurale».

Il Leonardo Petrei ci dichiarò però ch'egli non entrava nell' impresa di suo fratello, ma che era partito di qui e si era recato al lavoro nella fornace di Tubingen solamente quale aiutante del Giuseppe.

Entrando nel merito di quanto scrivemmo ci disse che proprio il Fallio è uno di coloro che non avanzava nemmeno un centesimo dal Petrei e che anzi è stato uno di quelli che tentò più volte di abbandonare il lavoro per fuggire, lasciando il debito del viaggio e della caparra ricevuta.

In quanto all' espressione contenuta nella lettera del Fallio stesso, cioè che gli operai si trovino sul lastrico affamati, ci osservò che questo non è vero avendo loro fratelli Petrei lasciato il lavoro agli operai; e di più prima di partire il Leonardo stesso comperò 20 funti (10 chilogr.) di formaggio e due sacchi di farina.

Per qualche giorno quindi avevano di che mangiare.

— **Ginnasti in gita.**

I soci della Società Udinese di ginnastica per solennizzare la splendida vittoria riportata nel recente concorso di Milano, si recheranno Domenica in gita ai colli di Buttrio.

Durante la marcia a metà strada vi sarà una sfida a corsa di velocità tra alcuni dei soci con premi di medaglie.

La vita delle nostre istituzioni

Società agraria. — Venne favorevolmente accolta la circolare 12 giugno della Società Agraria pubblicata in seguito alla disposizione della Giunta Municipale di assegnare la somma necessaria per mandare 25 operai a titolo di studio e di perfezionamento alla Esposizione di Milano, circolare indirizzata ad Enti morali, Istituti di credito, proprietari di Stabilimenti industriali e privati cittadini.

Alla Società Agraria furono versate dal comm. Marco Volpe, Presidente onorario della Società lire 70, del cav. Leonardo Rizzani 100, del sig. Pietro Piussi 100, nel segnalare pubblicamente questi benefattori della Classe lavoratrice, la Direzione sociale riconoscentissima ringrazia anche a nome di quelli che verranno graziati.

Federazioni dazieri. Anche i nostri Dazieri hanno ricevuto comunicazione della nobilissima lettera che il cessato presidente della «Federazione nazionale dei Dazieri Italiani» sig. G. B. Cappelletto ha rivolto ai dazieri italiani confederati, nel congedarsi da essi nella sua qualità di Presidente, cedendo il posto al nuovo eletto sig. Agostino Puppo: lettera affettuosissima, che dimostra quanto stasse a cuore del cessato presidente l' elevazione morale del daziere, com' è precipuo compito del loro fiorente sodalizio.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 15 giugno 1906.

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	90.89
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.78
Austria (corone)	104.62
Pietroburgo (rubli)	——
Rumania (lei)	——
Nuova York (dollari)	——
Turchia (lire turche)	——

Beneficenza.

Offerte fatte alla Società Protettrice dell' Infanzia in morte di Pontotti di Gemona: avv. Nimis lire 2;

di Rodolfi Pietro: Romano Antonini 1. del nob. Vincenzo Orgnani: Famiglia co. De Pace L. 2; Adele Luzzatto 1.

Offerte fatte alla Pia Unione delle signore della carità in morte di Vincenzo Orgnani: Antonietta Morelli De Rossi lire 5.

Il Direttore del

Collegio Convitto Vinanti di Bassano

avverte che ha fissato due periodi per la cura **dei Bagni di Mare** a giovanetti di civile condizione nel fabbricato espressamente costruito sulla ridente spiaggia del Lido di Venezia. *Dal 26 Giugno al 24 Luglio e dal 24 Luglio al 24 Agosto.*

Accetterà ragazzi anche per un periodo più breve e nella metà di ciascun periodo, purchè vi sieno posti liberi.

Prega le famiglie di sollecitare la spedizione della domanda d'iscrizione, fissando il periodo della cura.

Il medico dott. Francesco Ballarin avrà la Direzione Sanitaria ed il Cav. Dr Luigi Pezzolo sarà l'Ispettore consulente Sanitario.

Per programmi ed informazioni scrivere al Direttore CAV. LUIGI VINANTI di BASSANO.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Bovini.

Data la stagione i consumi delle carni sulla nostra piazza si mantengono alti. Perciò anche sui mercati dell' ottava scorsa buone furono le contrattazioni, con discreti affari conclusi. Domandati i buoi grassi per macello, con prezzi ben tenuti. Buona la corrente d' affari in quelli per lavoro. Non tanto numerosi gli acquisti in qualità di animali per allevamento.

Nei vitelli da latte maturi per macello, la forte scarsità dei disponibili ha portato nuovi rialzi, non essendo tanto facile provvedere ai bisogni quotidiani.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0|0.

Buoi	L. 155 a 162
Vacche	» 130 a 145
Vitelli	» 125 a 130

Mercato di buoi. Ieri, terzo giovedì del mese ebbe luogo in Piazza Umberto I, il solito mercato,

Entrarono in giardino: 8 buoi, venduti nessuno; 53 vacche, vendute 10 a L. 82, 160, 302, 375, 426; 96 vitelli, venduti 46 a L. 82, 150, 160, 185, 192, 200, 232; 52 cavalli venduti 5 a L. 150, 180, 200, 2 asini.

Mercato d' oggi.

Ciliege da 15 a 25
Marinelle da 20 a 30
Tegoline 25

Mercato bozzoli.

Udine 21. I prezzi dei bozzoli di oggi sono: Gialli nostrani da 3.60 a 3.40; incrociati da 3.30 a 2.20; scarti da 1.45 a 1.15; doppi da 1,25 a 1.15.

Gorizia, 21. Bozzoli gialli ed incrociati gialli pesati a tutt' oggi Cg. 819 al prezzo: massimo Cor. 3 40 medio Cor. 3,22 minimo Cor. 2.56.

Corriere giudiziario

Tribunale di Tolmezzo.

Lesioni.

Pascolini Romano fu Romano danni 30 da Cercivento è imputato di gravi lesioni personali per avere nella sera del 4 febbraio pass. a Cercivento, percosso con pugni e calci il proprio suocero De Vora Giacomo, cagionandogli la frattura dell' ultima costola destra e varie contusioni alla coscia dello stesso lato, lesioni sanate nel periodo di giorni 20.

Il P. M. chiede la condanna del Pascolini a mesi 3 e giorni 10 oltre agli accessori di legge.

Il Tribunale lo condanna a mesi 5 di reclusione con beneficio della sospensione della sentenza per anni cinque.

Contrabbando.

Pittino Carlo di Volentino d' anni 18 da Raccolana deve rispondere di frode mediante contrabbando, per essere stato nel 29 dicembre 1905 trovato nella località detta Scaletta di Nevea in territorio di Raccolana, dalle guardie di Finanza, in possesso di una gerla contenente chilogrammi 3.150 di tabacco e 8 scatole di fiammiferi di estera provenienza. L' imputato è contumace.

Il Tribunale in conformità alle conclusioni del P. M. condanna il Pittini a L. 30 di multa oltre al dazio ed ordina la confisca dei generi. Applica in di lui favore la legge Ronchetti.

Appello fortunato.

Canciani Quirino di Daniele negoziante di Prato Carnico ha interposto appello alla sentenza del Pretore in data 11 aprile 1906 con la quale veniva condannato a L. 300 di ammenda, applicata la legge del perdono, siccome ritenuto colpevole di contravvenzione alla legge sanitaria per avere, la sera del 12 dicembre 1905, venduto a certo Troian Valentino dell' olio di riccino e sciroppo di cicoria, a dose e forma di medicamento.

Il Tribunale manda assolto l' imputato per inesistenza di reato ed ordina la restituzione dell' olio seguestrato.

Difensore avv. cav. Da Pozzo.

Corte d'appello di Venezia.

Processo per lesioni gravi.

Polesello Gio. Batta e figlio Paolo di Bruniera erano stati condannati dal Tribunale di Pordenone a mesi cinque di reclusione per ciascuno, quali colpevoli di lesione personale grave a danno di Cappellotto Pasquale con conseguenza della rottura di una gamba e di malattia per mesi quattro.

Questa Corte nella odierna udienza (21) accoglieva le concordi istanze del difensore avv. cav. G. B. Cavarzerani e del Procuratore generale — assolvendo Polesello G. B. per non aver preso parte al fatto — e riducendo la pena pel Polesello Paolo a giorni cinquanta di detenzione col beneficio della legge del perdono.

Gli spiccioli della cronaca

O per furto o per oltraggi. — Questa notte le due guardie scelte Fortunati e Citta, passando per via Villalta, scorsero un individuo con due polli in mano, che alla loro vista cercò di svignarsela. I due agenti; però, insospettiti, lo inseguirono fino a raggiungerlo.

Invitato a dare spiegazioni sulla provenienza dei due polli; rispose che gli aveva comperati a Pasian Schiavonesco: non disse però da chi.

Chieste le sue generalità si rifiutò di darle: perciò fu dichiarato in arresto.

Lungo il tragitto da via Villalta alla Caserma, non fece altro che oltraggiare gli agenti, coi titoli di fantasmi, bamboccì ecc.

Solo quando fu in guardiola dichiarò di chiamarsi Pittoriti Guido del fu Domenico di anni 47 di Pozzuolo, mediatore abitante in via Castellana N. 20.

Così ora, se non di furto, dovrà rispondere di oltraggi alla pubblica forza.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Presiede Canonico. Dopo accordati alcuni congedi, Cefaly interroga la presidenza per quali motivi sia stato posposto ad altri tre oggetti non urgenti nell'ordine del giorno il progetto sulle Calabrie. Il Presidente risponde che il progetto di legge per le disposizioni sugli esami nelle scuole medie è urgente dovendo essere approvato prima del 24 corr.; quello per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali venne anteposto per espressa preghiera del Ministro.

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti scolastici che sarà votato domani a scrutinio segreto.

CAMERA. Presiede Biancheri. Stoppato presenta la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Felice Giuffrida.

Seguono interrogazioni e risposte. Maneri raccomanda al Governo di prepararsi alla conferenza che si terrà negli Stati Uniti per trattare dell' immigrazione in quel paese o tutelare efficacemente uno dei più vitali interessi.

Ponfili risponde a Cavaguari e Bacelli che dall' immane disastro di S. Francisco il quartiere italiano rimase distrutto, ma è difficile verificare il numero dei morti. Il governo è disposto accogliere le proposte atte a lenire i connazionali colpiti dal disastro.

Si convalida l'elezione di Biella quindi seguita la discussione dei provvedimenti pel mezzogiorno.

La seduta termina con la nomina di un commissario per la legge sulle risaie.

La fosca situazione in Russia

L' esercito.

Due compagnie di cosacchi acquartierate a Pietroburgo decisero di rifiutarsi di sparare sul popolo. Tutti i reggimenti tengono dei comizi. Alcuni di essi presentano dei reclami, che vengono esauditi.

Ieri il reggimento della guardia a Semenoff votò un ordine del giorno deplorante i massacri in massa a cui prese parte e reclamò il diritto di leggere i giornali.

Il Parlamento.

Pietroburgo, 21. Alla Duma il ministro dell'interno *Stolypine,* pure ammettendo che il dipartimento di polizia abbia commesso in qualche caso atti illegali, afferma che tutti i funzionari amano la Patria *(grida di «basta! basta!»* Il Governo deve agire energicamente per mantenere l' ordine. La polizia fa il suo dovere; vi furono 288 morti e 388 feriti durante i disordini, tutti appartenenti alla polizia.

Un deputato grida: *sono pochi!* Da altri banchi si grida *basta! basta!*

Si odono pure fischi ed urli.

Il Presidente si alza e dice: La libertà di parola è accordata a tutti in quest' aula.

Il ministro terminò dicendo: Il Governo si comporterà come una sentinella che non può gettar via il vecchio fucile prima di avere ricevuto il nuovo *(fischi, nuove grida di basta, risa ironiche. Grande agitazione).*

Per la fornitura di tremila carri.

— La *Tribuna* annunzia che la direzione generale delle ferrovie di Stato ha bandito una gara internazionale di tremila carri che dovranno essere consegnati entro il luglio 1907, cioè in tempo utile per adibire in servizio della vendemmia questo ingente rinforzo del nostro materiale ferroviario. Ma i carri non bastano: occorre quanto diciamo in altra parte del giornale: aumentare il *materiale fisso,* binari, magazzini, banchine ecc.

Coreani in rivolta

— Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Un telegramma ufficiale ricevuto da Taiku (provincia di Kiong Hang) annuncia che gli insorti bloccano i passi della montagna Thaipai-Ksan. La situazione è grave. Il magistrato di Haini fu arrestato sotto l' accusa di complicità nella rivolta.

ULTIMA ORA.

Tumulti al Parlamento russo

PIETROBURGO, 22. Dopo le dimostrazioni ostili al ministero (**vedi notizie**), la seduta della Duma continuò.

Il principe Ourussoff, ex aggiunto al Ministero dell'interno, dice che i massacri si organizzano sempre da forze segrete. Cita esempi di arbritri commessi da funzionari. Soggiunge che la Duma deve difendere lo Zar, il quale lavora per la salvezza della Russia; e combattere i provocatori e gli agitatori.

Altri deputati pronunciano violenti discorsi, che sono accolti da vivissimi applausi e da grida:

— Abbasso il governo!

Si alza il ministro, per rispondere; ma i deputati, eccitatissimi, gridano in coro:

— Dimettetevi!... dimettetevi!..

I rumori gli impediscono di parlare.

Il ministro esclama:

— Ho la coscienza pura!...

Poi, vedendo che il tumulto non cessa, esce dall' aula, accompagnato dalle grida:

— Assassino!... Assassino?... massacratore!...

La seduta è di nuovo sospesa.

Quando poi la si riprende, viene tra altro in discussione il progetto poichè sia abrogato il diritto di proprietà della terra. La proposta di rinviare il progetto stesso alla commissione agraria, è respinta. Questa è la prima sconfitta del gruppo di deputati detto gruppo del lavoro.

Una battaglia a Budapest con gli indiani di Buffalo Bill.

VIENNA, 21. La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: La scorsa notte, dopo lo spettacolo di Buffalo Bill, parecchi indiani molestarono il pubblico. Avendo una comitiva di cittadini rimproverato gli indiani pel loro contegno scandaloso, questi diedero mano ai revolver ed ai coltelli, e s' impegnò una vera battaglia. Prima che arrivasse la polizia, vi furono molti feriti, di cui due gravemente. Gli indiani fuggirono. Fu tosto spiccato mandato d'arresto contro i colpevoli.

Incendio divoratore.

PASEWALK, 21. Oggi a mezzodì scoppiò il fuoco nella «Ferdinandshof», in via Pasewalk. L' incendio si allargò rapidamente. In sole due ore furono incenerite 25 case e da 30 a 40 piccoli edifici annessi, senza che si riuscisse ad arrestare l'opera distruggitrice delle fiamme.

Guglielmo II e lo Zar.

VIENNA, 22. La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: So da buona fonte che la notizia diffusasi ieri d' un incontro dello czar con l' imperatore Guglielmo è perfettamente esatta. L' incontro avverrà dopo il ritorno dell' imperatore di Germania dal suo viaggio al nord.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri, munita dei conforti religiosi, dopo dolorosa malattia, moriva

Caterina Iogna

ved.a Molinari.

I figli Giacomo e Lorenzo, i cognati ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita.

Forgaria, 21 giugno 1906.

Questa serve quale partecipazione personale.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione e munita dei conforti religiosi, rendeva a Dio l' anima sua benedetta

Rosa Cimador-Gremese.

Il marito Giacomo, il fratello Giovanni Gremese, le figlie Emilia ved. Vescovi, Vittoria in Bruno, Luigia in Reccardini, Alba in Liesch, Amelia e Giulia; generi Marco Bruno, Evaristo Reccardini, Ernesto Liesch, i nipoti e parenti tutti, con l' animo straziato ne danno il triste annuncio.

Udine, 22 Giugno 1906.

I funerali avranno luogo domani Sabato alle ore 9 ant. partendo dalla casa Via Treppo Chiuso 23.

Il presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento.

I coniugi Pontotti Angelina e avv. L. Piemonte ringraziano vivissimamente tutti quelli che concorsero ad onorare con la loro presenza i funebri della loro amata madre e suocera Manganelli Maria, e che presero parte al lutto da cui furono colpiti. E chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Gemona 20 Giugno 1906.

Dichiarazione.

Nel N. 146 di codesto Giornale (20 Giugno cor.) un anonimo scrisse al mio indirizzo alcune impertinenze a proposito del campanile di Bressa. Mentre dichiaro che nel precedente articolo del giorno 16 corr. inserito in questo stesso giornale io non ho avuto nè arte nè parte, avverto l' anonimo corrispondente che quando si firmerà gli risponderò esaurientemente.

Pasian di Prato, 21 giugno 1906.

Buliani Luigi

Cantine Fantuzzi e Petracco
S. Vito al Tagliamento.
Assortimento Vini Bianchi e Neri
esclusivamente
del distretto di S. Vito al Tagliamento
Prezzi correnti ed onesti.
N.B. Sappiano i signori consumatori Carnici che l'unico grossista che acquista i nostri vini è la ditta
G. B. D'Orlando di Tolmezzo

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l' esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

OLIO SASSO MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d' Oliva. Opuscolo gratis.

Trovasi in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: *De Stefani, Verona.*

Ing. C. Fachini

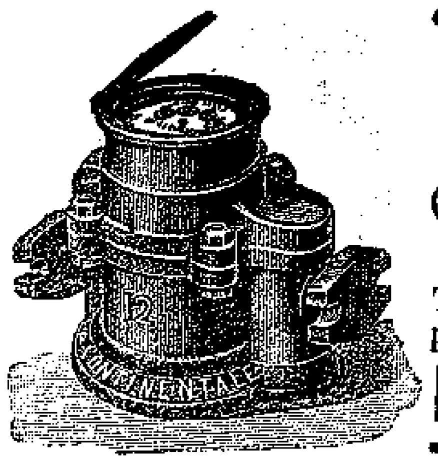
UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi

per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

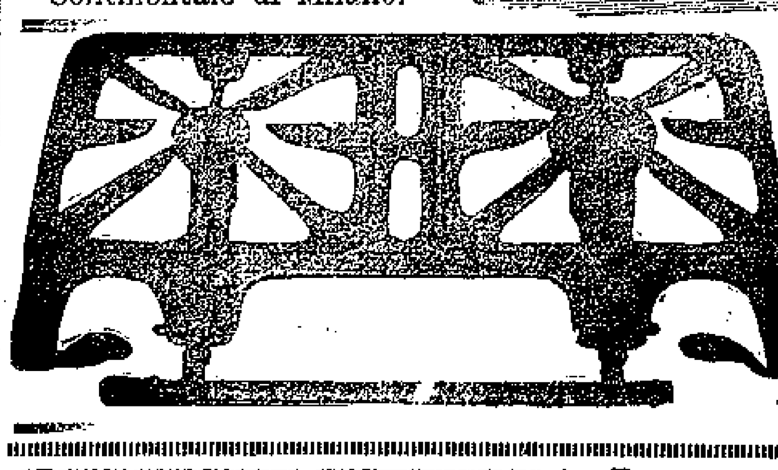
della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



Contatori per acqua Saturno

(volumetrici quindi i più esatti)

Tipo speciale per le famiglie **L. 35**



CUCINE "Simplex,,

— a gas —

le più economiche e le più perfette da L. 4 in più

CONSUMO litri 25 all'ora

Ferro-China-Bisleri

Il Chiarissimo D.r VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

«posso assicurare di averlo trovato «sempre utilissimo «come tonico e ricostituente, nonchè «gradito e di facile somministrazione «agli infermi, che per la loro natura, sono negativi a prendere rimedi.

5

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

AVVISO

Ai nostri Agricoltori

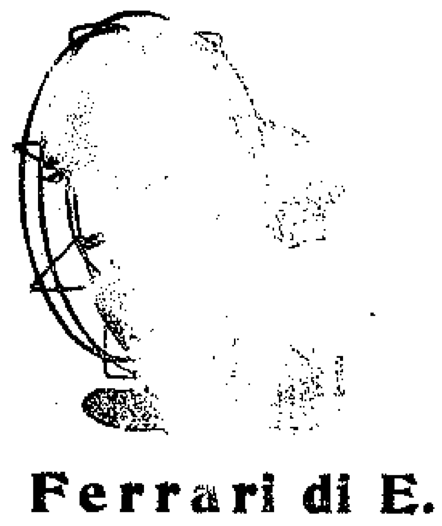
Presso **PIETRO PITTORITTO**

Subburbio Gemona (Piazzale Osoppo) si tiene in Deposito per la vendita. **Scaiola** di I. qualità.

Prezzi modicissimi

Ventilatori elettrici

VENDITA E NOLEGGIO



G. Ferrari di E.

Via dei Teatri, 6

Telefono 2-74

De Luca Teodoro

fabbricante biciclette, casse-forti ecc.

fuori porta Cussignacco

a scanso di equivoci rende noto alla sua spettabile Clientela che **l' unico** suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell' apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29, Udine.

Terme d' Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Stab. Hôtel "OROLOGIO,,
Stab. Hôtel "TODESCHINI,,

1 Giugno - 15 Settembre

Cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie Femminili - Postumi di fratture, lussazioni,** ecc. mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «**Montirone**».

Direttore medico e consulente:

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI

Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).

VILLA ADELE

Residenza signorile, nel gran Viale delle Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hôtel «Orologio» - Abano.

VINO ed OLIO TOSCANI

delle Tenute Tabler di Pisa

concessionario depositario **CONTI EZIO - Udine**

Viale Palmanova N. 30 - Telef. 191

Tipi costanti, Fini

ed a famiglia convenientissimi

Campioni e listino gratis

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11** — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet.

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
PIAZZA S. GIACOMO
(Casa Giacomelli)

INGROSSO E DETTAGLIO

Magazzeni
CIRCONVALLAZIONE INTERNA
fra porta Venezia e Grazzano

Ferri - Lamiere - Tubi ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.
Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.
Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000.000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	25 Giugno	Napoli	4041	2569	13 5	20
SANNIO	Nav. Gen. It.	16 Luglio	Palermo e Napoli	9300	6300	14,08	16 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	23 »	idem.	4985	2482	13,40	15
SICILIA	Nav. Gen. It.	30 »	idem.	5608	3594	15	16

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LIGURIA	Nav. Gen. It.	5 Luglio	Barcell. e Montevideo	5127	3323	15,40	19
BRASILE	La Veloce	12 »	Barcell. e Teneriffa	5270	3358	15 47	18 1/2
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	19 »	Barc. LasPalmas Mon.	4161	3594	15	19
SAVOIA	La Veloce	26 »	Bar. Cad. Las Palmas	5279	3361	13,80	19

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 luglio 1906 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 15 Luglio 1906 col vapore della N. G. I.
Città di Napoli
Stazza lorda tonn. 3577 - netta 1933 - Velocità miglia 16.70 all'ora. Viaggio in giorni 16 comprese le fermate

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella — *Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.*
Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

Concorrenza impossibile

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:

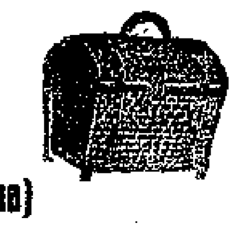
Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

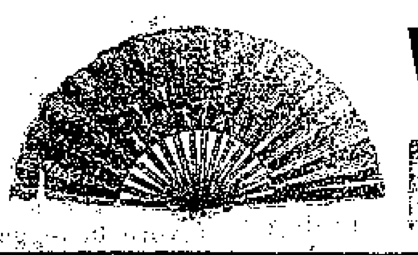
Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)



Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
8 litri Bitter

per sole LIRE **2.50**
franco di porto nel Regno
(Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

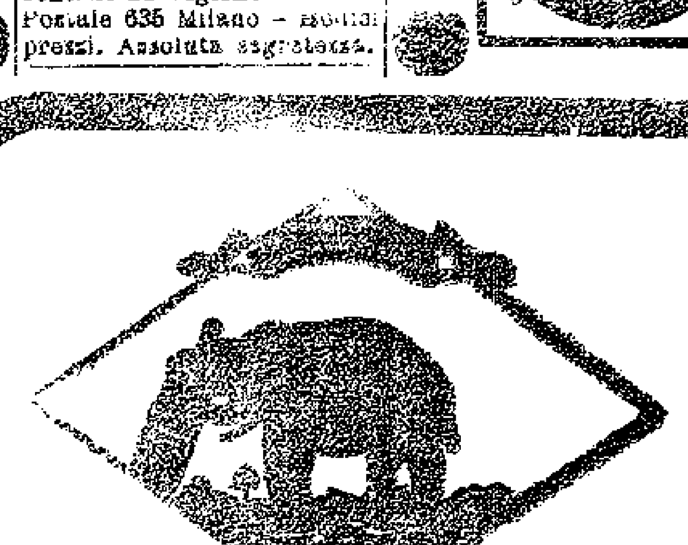
Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti: Dose per 250 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . L. 4.50
Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50
Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . L. 7.-
Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.-
Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . L. 3.50
Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri L. 4.-
» » 5 » L. 2.50
Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. ...

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore, delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SANTAL MIDY
L'esile e preparato ...santolo ... Sandalo di Mysore ... Inoffensivo, sopprime il Copaiba, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY
PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

MARANO LAGUNARE
Albergo alla Speranza e Stallo
Buona cucina
Vini Nostrani - Camere d'affittare
Prezzi modicissimi



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati congeneri, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo C.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906